

**LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA DI ENTE LOCALE.
NORMATIVA, AMMINISTRAZIONE, SERVIZI, PERSONALE**

Di Nerio Agostini

Milano: Editrice Bibliografica, 2002

Recensione di Lucia Antonelli

Il graduale processo di decentramento amministrativo e il trasferimento di funzioni dallo Stato agli Enti locali hanno provocato, attraverso le innovazioni normative introdotte negli ultimi anni, sostanziali mutamenti nell'ambito dei servizi pubblici: tra i tanti settori coinvolti dalle riforme vanno annoverate anche le biblioteche.

In questa utile pubblicazione, che illustra e spiega come sia cambiato il rapporto tra le biblioteche e gli Enti locali di appartenenza, Nerio Agostini sostiene che, in un contesto in cui la riorganizzazione strutturale dell'Ente locale si basa sulla centralità ed il coordinamento dei servizi al cittadino, la biblioteca pubblica non solo deve offrire servizi informativi e documentari ma deve anche cooperare con le altre strutture territoriali che erogano servizi.

Il libro, lontano dall'essere un semplice concentrato di norme e teorie, si presenta quasi come un manuale, una compendio di "linee guida" da leggere tutte d'un fiato o da consultare all'occorrenza, utili per impostare una corretta programmazione delle attività della biblioteca. L'autore non si rivolge solo ai bibliotecari, ma anche agli amministratori: colmare le rispettive lacune gioverà sicuramente al dialogo e alla collaborazione.

I bibliotecari troveranno nel libro un valido vademecum, soprattutto sotto l'aspetto normativo, gli amministratori avranno l'occasione di apprendere alcune problematiche di ordine biblioteconomico: lo scambio e la combinazione delle diverse competenze, nonché la conoscenza delle rispettive funzioni, va considerato come un prerequisito essenziale, soprattutto nel momento in cui

vengono operate delle scelte finalizzate a garantire l'efficacia di un servizio bibliotecario che, nel caso di una biblioteca di Ente locale, è essenzialmente un servizio al cittadino. in quest' ottica, la biblioteca pubblica svolge un ruolo sociale, ormai riconosciuto anche dai non addetti ai lavori. A sottolinearlo è stato, nel maggio scorso, il Presidente della Repubblica Ciampi, il quale ha affermato che: "L'Italia degli 8000 comuni dovrebbe essere anche l'Italia delle 8000 biblioteche, luoghi che i giovani si abituino a frequentare con spontanea consuetudine".

Se, come in questo caso, le biblioteche di Ente locale continueranno a ricevere approvazione e legittimazione istituzionale, allora c'è speranza che il loro futuro sarà migliore del loro passato.